

**L1 – DIRETTIVO - ORGANIZZATIVA**

Linea di azione	Punti di attenzione gestionale	Requisiti di base/criteri	Datore di Lavoro	Dirigente D1 (area tecnica llpp e patrimonio)	Dirigente D2 (area tecnica manutenzioni)	Dirigente D3 (area economico finanziaria)	Dirigente D4 (area polizia locale)	Dirigente D5 (area sociale)	Dirigente D6 (area tecnica pianificazione del territorio)	Dirigente D7 (area affari generali)	Dirigente D8 (area istruzione, cultura e demografico)	
L1.1 - Programmazione	Definizione delle competenze relativamente alla pianificazione e programmazione della sicurezza del Comune; Definizione degli strumenti di pianificazione e programmazione che siano coerenti con l'articolazione e complessità del Comune; Definire un programma di azioni sulla base della valutazione dei rischi e della specifica organizzazione dell'Ente, definendo obiettivi e risultati attesi, competenze e risorse, valutando a priori che quanto programmato sia effettivamente attuabile.	Pianificare e programmare la gestione della sicurezza a livello generali dell'ente coordinando tutti gli aspetti previsti;		X (istruttoria)	X	X	X	X	X	X	X	
		Pianificare e programmare la gestione della sicurezza per settori specifici (sorveglianza sanitaria, approvvigionamenti, formazione, manutenzione...);		X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Pianificare e programmare le misure di prevenzione e protezione relativamente agli ambienti di lavoro; (istruttoria a carico di ogni dirigente)		X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Pianificare le misure di emergenza da attuare in caso di eventi avversi;		X	X	X (istruttoria)	X	X	X	X	X	X
		Pianificare e programmare le misure tecnico organizzative per la gestione delle singole unità organizzative dell'ente; (istruttoria a carico di ogni dirigente)		X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Pianificare le modalità di svolgimento di particolari attività maggiormente pericolose (protocolli e procedure di lavoro) (istruttoria a carico di ogni dirigente con riferimento alle sue attività)		X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Designazione del responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) (art. 17 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008)	X	X (istruttoria)								
L1.2 - Direzione e coordinamento	Formalizzazione delle responsabilità dei vari soggetti che concorrono alla gestione della sicurezza con chiarificazione delle reciproche competenze e delle modalità di raccordo funzionale; Integrazione e coordinamento tra i vari piani definiti; Coinvolgimento delle varie unità organizzative interessate nella stesura del programma; Divulgazione del programma a tutte le unità organizzative interessate; Emanazione di disposizioni e procedure operative Ritiro ed eliminazione delle disposizioni e procedure superate in modo che ognuno operi su quelle più aggiornate.	Definire le responsabilità, autorità e rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, sovrintende, esegue e verifica le attività che concorrono a gestire la sicurezza;		X (istruttoria)	X	X	X	X	X	X	X	
		Istituire e curare l'alta regia del sistema di prevenzione del Comune, attraverso un'azione di coordinamento delle figure e delle unità organizzative che gestiscono la prevenzione e sicurezza;		X (istruttoria)	X	X	X	X	X	X	X	X
		Organizzazione di un Manuale delle sicurezza contenente tutte le disposizioni e le procedure operative emanate in materia di sicurezza;		X (istruttoria)	X	X	X	X	X	X	X	X
		Organizzazione di un sistema di diramazione e gestione delle procedure e disposizioni della direzione .		X (istruttoria)	X	X	X	X	X	X	X	X
		Nomina dirigenti (art. 16 D.Lgs. 81/2008)	X				X (istruttoria)					
L1.3 - Controllo di gestione	Supervisionare lo stato di avanzamento del programma di prevenzione; Identificare anomalie e non conformità al fine di attivare prontamente le contromisure necessarie alla loro rimozione.	Dotarsi di opportuni sistemi per il controllo dello stato di avanzamento del programma di prevenzione;		X (istruttoria)	X	X	X	X	X	X	X	
		Istituire sistemi statistici di elaborazione degli indicatori di risultato per il controllo di tendenza.		X (istruttoria)	X	X	X	X	X	X	X	
L1.4 - Concertazione - partecipazione e rapporti istituzionali	Stabilire i necessari rapporti funzionali con gli organi di governo al fine di pervenire alla approvazione di un piano/programma di azioni di miglioramento che trovano la necessaria copertura finanziaria; Strutturare i rapporti con le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza in modo non solo da informarle sullo stato delle cose ma anche e soprattutto consultarle sul piano d'azione per la sicurezza che si intende attuare e renderle partecipi nella sua definizione.	Stabilire insieme l'organi di governo le linee di priorità delle azioni di programma;		X (istruttoria)	X	X	X	X	X	X	X	
		Convocare le riunioni periodiche qualora non richiesta dal RSPP (art. 35 del Dlgs. 81/2008)	X						X (istruttoria)			

L2 – CONSULTIVO - VALUTATIVA

Linea di azione	Punti di attenzione gestionale	Requisiti di base/criteri	Datore di Lavoro	Dirigente D1 (area tecnica llpp e patrimonio)	Dirigente D2 (area tecnica manutenzioni)	Dirigente D3 (area economico finanziaria)	Dirigente D4 (area polizia locale)	Dirigente D5 (area sociale)	Dirigente D6 (area tecnica pianificazione del territorio)	Dirigente D7 (area affari generali)	Dirigente D8 (area istruzione, cultura e demografico)	
L2.1 - Valutazione dei rischi	Verifica della conformità alle normative vigenti; Valutazione di tutti i rischi legati alle attività (oltre alla mera verifica di conformità alle normative); Individuazione delle cause prime che hanno generato le situazioni di rischio, in un ottica di analisi di processo che mira alla rimozione delle condizioni generatrici o predisponenti; Valutazione dei rischi tenendo conto della compatibilità delle attività con le caratteristiche dei luoghi di lavoro, e viceversa, e degli aspetti conoscitivi e comportamentali dei lavoratori; Valutazione del rischio organizzativo nella generazione dei problemi per la sicurezza quali contratti e convenzioni, gestione amministrativa di acquisti e forniture.	Elaborazione del documento di valutazione dei rischi secondo criteri predefiniti;	X	X (istruttoria)								
		Caratterizzazione delle caratteristiche dei luoghi di lavoro e delle condizioni di esercizio da rispettare;	X	X (istruttoria)								
		Definizione di una priorità di intervento per la rimozione delle criticità riscontrate	X	X (istruttoria)								
		Individuazione delle cause generatrici della carenza o della situazione di rischio e definizione delle possibili contromisure correttive;	X	X (istruttoria)								
		Definizione di uno strumento di monitoraggio delle situazioni di criticità anche con la collaborazione attiva di dirigenti, preposti e lavoratori;	X	X (istruttoria)								
		Valutazione dei rischi per la attività a maggior rischio (vedi linea specifica)	X	X (istruttoria)								
		Valutazione rischi e individuazione misure di prevenzione e protezione con conseguente elaborazione del documento denominato DVR (art. 17 comma 1 lett. a) D.Lgs. 81/2008)	X	X (istruttoria)								
		consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50 D.lgs. 81/2008 (art. 18 comma 1 lett. s) D.lgs. 81/2008). L'istruttoria relativa alle specifiche consultazioni previste al comma 1 art. 50 Lgs. 81/2008 restano a carico di ogni PO richiedente		X	X	X	X	X	X	X	X	X
L2.1 - Sorveglianza sanitaria	Individuazione delle attività (mansioni) per le quali è richiesta la sorveglianza sanitaria e aggiornamento delle stesse; Definizione dei protocolli sanitari standard specifici per ogni mansione e degli eventuali esami specialistici supplementari (esami clinici ed indagini diagnostiche al rischio); Individuazione delle qualifiche del medico chiamato ad effettuare visite (medico competente, medico autorizzato); Definizione e programmazione delle modalità per effettuare la sorveglianza sanitaria; Gestione degli esiti della sorveglianza sanitaria, delle prescrizioni del medico competente e degli eventuali cambi mansione; Modalità di gestione delle chiamate a visita; Modalità di registrazione della documentazione e di archiviazione della stessa.	Assicurare che un lavoratore sia idoneo alla mansione che dovrà svolgere e/o che siano definite le eventuali prescrizioni al lavoro da parte del medico competente;				X						
		inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel D.Lgs. 81/2008 (art. 18 comma 1 lett. g) D.Lgs. 81/2008)				X						
		Assicurare che le condizioni di salute e benessere del lavoratore nel corso del tempo non siano alterate;				X						
		Mantenere traccia documentata dei controlli medici effettuati in modo che siano sempre rintracciabili ed associati in modo univoco ad un lavoratore;				X						
		Garantire che siano documentati gli infortuni e malattie professionali capitate nell'impresa e raccolte tutte le informazioni utili alla loro gestione;				X						
		Garantire il rispetto della privacy e la tutela dei dati sensibili dei lavoratori.		X	X	X (istruttoria)	X	X	X	X	X	X
		Assicurare che un lavoratore che dovesse risultare non idoneo non possa più svolgere quella particolare mansione; (a carico di ogni dirigente per le attività di competenza)		X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro (art. 18 comma 1 lett. g-bis) D.Lgs. 81/2008)				X						
		comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8 D.Lgs. 81/2008, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni; l'obbligo di comunicazione degli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni si considera comunque assolto per mezzo della denuncia di cui all'articolo 53 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al d.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 (art. 18 comma 1 lett. r) D.Lgs. 81/2008)						X				
		comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8 D.Lgs. 81/2008, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; in fase di prima applicazione l'obbligo di cui alla presente lettera riguarda i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori già eletti o designati (art. 18 comma 1 lett. aa) D.Lgs. 81/2008)						X				
Nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal D.Lgs. 81/2008, sentito il Datore di Lavoro (art. 18 comma 1 lett.a) D.Lgs. 81/2008)						X						

L3 – TECNICO - GESTIONALE

Linea di azione	Punti di attenzione gestionale	Requisiti di base/criteri	Datore di Lavoro	Dirigente D1 (area tecnica Ipp e patrimonio)	Dirigente D2 (area tecnica manutenzioni)	Dirigente D3 (area economico finanziaria)	Dirigente D4 (area polizia locale)	Dirigente D5 (area sociale)	Dirigente D6 (area tecnica pianificazione del territorio)	Dirigente D7 (area affari generali)	Dirigente D8 (area istruzione, cultura e demografico)
L3.1 - Edilizia e infrastrutture (progettazione)	Scambio di informazioni tra le parti coinvolte nella progettazione; Chiarezza nella definizione dei dati di partenza necessari alla progettazione; Conoscenza dei requisiti di sicurezza e individuazione e definizione degli stessi anche in relazione alla tipologia di progetto (edificio, impianto, attività...); Assegnazione delle responsabilità progettuali a soggetti con le professionalità e competenze tecniche adeguate; Archiviazione dell'iter progettuale e relativa documentazione; Definizione dell'iter progettuale (analisi, progettazione, modifiche).	Realizzare progetti che rispettino i principi generali di prevenzione in materia di salute e sicurezza secondo quanto previsto – attualmente - dall'art. 22 del D. Lgs. 81/2008;		X					X		
		Mantenere sotto controllo e verificare i dati e requisiti di sicurezza e le specifiche, le disposizioni legislative e regolamentari vigenti e/o di riferimenti interni;		X					X		
		Definire le responsabilità relative alle varie fasi dell'iter progettuale;		X					X		
		Mantenere traccia delle varie fasi della progettazione, documentare ed archiviare l'iter progettuale e eventuali modifiche o varianti apportate in corso d'opera.		X					X		
L3.2 - Manutenzioni	Censimento materiali, beni e dotazioni sui quali effettuare la manutenzione; Catalogazione criteri e/o riferimenti normativi o di buona tecnica rispetto ai quali effettuare la manutenzione; Programmazione attività di manutenzione preventiva e periodica; Assegnazione delle responsabilità relativamente all'attuazione delle operazioni di manutenzione (soggetti che effettuano la manutenzione); Registrazione attività effettuate e archiviazione della relativa documentazione; Segnalazione esito della manutenzione effettuata (conformità, non conformità).	Assicurare che tutti i componenti, attrezzature, macchine e/o impianti siano mantenuti in efficienza e in buono stato di funzionamento;		X (manutenzione straordinaria)	X (manutenzione straordinaria e ordinaria fatta eccezione per quella inserita in opera pubblica)						
		Assicurare che le attività di manutenzione siano effettuate da personale tecnico qualificato;		X (manutenzione straordinaria)	X (manutenzione straordinaria e ordinaria fatta eccezione per quella inserita in opera pubblica)						
		Registrare e mantenere traccia delle attività di manutenzione effettuate.		X (manutenzione straordinaria)	X (manutenzione straordinaria e ordinaria fatta eccezione per quella inserita in opera pubblica)						



**L5 – EMERGENZE**

Linea di azione	Punti di attenzione gestionale	Requisiti di base/criteri	Datore di Lavoro	Dirigente D1 (area tecnica lpp e patrimonio)	Dirigente D2 (area tecnica manutenzioni)	Dirigente D3 (area economico finanziaria)	Dirigente D4 (area polizia locale)	Dirigente D5 (area sociale)	Dirigente D6 (area tecnica pianificazione del territorio)	Dirigente D7 (area affari generali)	Dirigente D8 (area istruzione, cultura e demografico)	
L5.1 - Gestione emergenze	<p>Conoscenza della realtà da gestire, delle relative problematiche e criticità;                      Conoscenza delle risorse disponibili per far fronte all'evento (tipologia, ubicazione, modalità funzionamento dotazioni sicurezza ed emergenza);                      Conoscenza dei comportamenti da tenere in caso di emergenza;                      Gestione delle segnalazione e decisione relative modalità di intervento;                      Gestione dell'interfaccia e raccordo con i soccorritori professionali esterni;                      Funzionamento dei mezzi di primo intervento e di comunicazione;                      Verifica della effettiva capacità di risposta in emergenza.</p>	Salvaguardare l'incolumità delle persone presenti nella zona dell'evento e di quelle che potrebbero essere raggiunte dagli effetti provocati dall'evento stesso;		X	X (istruttoria COC)	X	X	X	X	X	X	
		Limitare le conseguenze negative determinate dell'evento ;		X	X	X	X	X	X	X	X	
		Assicurare che tutte le persone presenti presso gli immobili del Comune sappiamo cosa fare in caso di emergenza;		X	X (in capo ad ogni PO)	X	X	X	X	X	X	X
		Mettere in atto azioni finalizzate a supportare i soccorritori e a ricondurre al più presto il sistema allo stato di normalità;		X	X (istruttoria COC)	X	X	X	X	X	X	X
		Predisporre piano di emergenza ed evacuazione;		X incarico al RSPP per la redazione del piano di emergenza ed evacuazione	X (gestione redazione del piano di emergenza ed evacuazione con RSPP)							
		Mantenere traccia documentata dell'evento accaduto e delle modalità relative alla sua gestione;		X	X (istruttoria COC)	X	X	X	X	X	X	X
		Realizzare periodicamente prove simulate per la verifica dell'efficacia del sistema in termini di capacità di risposta in caso di emergenza;				X ( verifica con RSPP realizzazione prove e capacità di risposta in caso di emergenza)						
		Analizzare criticamente le prove simulate al fine di apportare i necessari correttivi.		X	X (verifica con RSPP eventuali correzioni da apportare)	X	X	X	X	X	X	X
		Rispetto procedure e piani		X	X (coordinamento Dirigenti)	X	X	X	X	X	X	X
		Astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato (art. 18 comma 1 lett. m) D.Lgs. 81/2008)		X	X (istruttoria e coordinamento Dirigenti)	X	X	X	X	X	X	X
Individuare il preposto o i preposti per l'effettuazione delle attività di vigilanza (art. 18 comma 1 lett. b-bis) D. Lgs. 81/2008)		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Reperibilità ed emergenze interne secondo piano di evacuazione		X	X (verifica con istruttoria)	X	X	X	X	X	X	X		





